



Azienda Gestione Edifici Comunali
DEL COMUNE DI VERONA

*AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ESUMAZIONI ORDINARIE ANNO 2014 E
DI ESTUMULAZIONI PER SCADENZA DELLA CONCESSIONE ANNO 2013-
2014 NEI CIMITERI DEL COMUNE DI VERONA.*

CSA CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Il Progettista



Il Direttore dell'Esecuzione
del Contratto



Il Responsabile del Procedimento



Verona, 01.09.2013

INDICE

CAP. 1 - Disposizioni generali	1
1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO	1
1.2 - DURATA DEL CONTRATTO.....	1
1.3 - IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO.....	1
CAP. 2 - Disposizioni concernenti il contratto	3
2.1 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	3
2.2 - RECESSO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	3
2.3 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO – DIVIETO DI SUBAPPALTO	4
2.4 - CORRISPETTIVO E VARIAZIONI DELL'IMPORTO CONTRATTUALE	4
2.5 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	4
2.6 - PENALITA'	5
2.7 - RISOLUZIONE	6
2.8 - ESECUZIONE IN DANNO.....	6
2.9 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE.....	7
2.10 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE / CONFERIMENTO RAMO D'AZIENDA	7
2.11 - FORO COMPETENTE	7
2.12 - RINVIO NORMATIVO	7
2.13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	7
CAP. 3 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	8
3.1 - INUMAZIONI IN “CAMPO SPECIALE” DI RESTI MORTALI NON MINERALIZZATI	8
3.2 - TUMULAZIONI	9
3.3 - ESUMAZIONI ORDINARIE.....	10
3.4 - ESTUMULAZIONI	12
3.5 - SERVIZI A SEGUITO DI ESUMAZIONE ORDINARIA/ESTUMULAZIONE	13
CAP. 4 - MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI	14
4.1 - NORME GENERALI SUI MEZZI E ATTREZZATURE.....	14
4.2 - MEZZI	14
4.3 - ATTREZZATURE.....	14
4.4 - MATERIALI.....	15
CAP. 5 - PIANO DELLA QUALITA'	17
CAP. 6 - DISPOSIZIONI GENERALI CONCERNENTI IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	18
6.1 - TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.P.R. 15.7.2003 n. 254).....	18
6.2 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DA ALTRE ATTIVITA' CIMITERIALI (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera f) e seguenti del D.P.R. 15.7.2003 n. 254).....	19
CAP. 7 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE DEL SERVIZIO	20
7.1 - OBBLIGHI GENERALI	20
7.2 - PRESCRIZIONI TECNICHE E NORME COMPORTAMENTALI.....	21
7.3 - SPESE E ONERI ACCESSORI.....	21
7.4 - ASSICURAZIONE	21
CAP. 8 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE	22
8.1 - PERSONALE	22
8.2 - DIVISE DEL PERSONALE.....	22
CAP. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA, IGIENE E CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL SERVIZIO	23

9.1 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE	23
9.2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA	23
9.3 - DIRITTO DI CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE	24

CAP. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi nei cimiteri comunali relativi alle esumazioni ordinarie ed alle estumulazioni da loculi per scadenza della concessione, comprese le relative operazioni di eventuali tumulazioni ed inumazioni in campo speciale che ne conseguano.

I servizi oggetto dell'appalto sono puntualmente ed analiticamente individuati e descritti per tipologia nel CAP. 3 - .

Si riporta di seguito l'elenco dei cimiteri:

- Cimitero Monumentale
- Cimitero di Borgo Roma
- Cimitero di Cadidavid
- Cimitero di Santa Lucia
- Cimitero di Avesa
- Cimitero di Chievo
- Cimitero di Parona
- Cimitero di Quinzano
- Cimitero di San Massimo
- Cimitero di Montorio
- Cimitero di San Michele
- Cimitero di Marzana
- Cimitero di Novaglie
- Cimitero di Poiano
- Cimitero di Quinto
- Cimitero di Sezano
- Cimitero di Santa Maria in Stelle
- Cimitero di Canello
- Cimitero di Mizzole
- Cimitero di Moruri
- Cimitero di Pigozzo
- Cimitero di Trezzolano

1.2 - DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è stabilita in 12 mesi decorrenti dal 01.02.2014 al 31.01.2015.

In ogni caso, al fine di assicurare la continuità del servizio, l'aggiudicatario sarà tenuto all'espletamento dello stesso agli stessi patti e condizioni anche dopo la scadenza contrattuale, nelle more dello svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo contraente, fino ad un massimo di quattro mesi senza che ciò comporti automatico rinnovo del contratto.

1.3 - IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO

L'IMPORTO PRESUNTO A BASE DI GARA SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA AMMONTA AD € 253.586,00 (DUECENTOCINQUANTATREMILACINQUECENTOTTANTASEI/00) IVA ESCLUSA, OLTRE AD € 4.069,86 (QUATTROMILASESSANTANOVE/86) IVA ESCLUSA CORRISPONDENTI AGLI ONERI PER LA SICUREZZA INTERFERENZIALE NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA.

Il servizio verrà liquidato a misura.

L'importo del servizio è stato determinato sulla base delle statistiche relative alle precedenti esumazioni eseguite nei cimiteri e del numero di riconcessioni già attivate, alla data del 31.08.2013, sulle scadenze dell'anno 2013, applicando la stessa percentuale al numero di loculi in scadenza nel 2014 compresi nel

presente contratto. Pertanto in fase di esecuzione contrattuale potranno verificarsi delle variazioni rispetto alle quantità preventivate; tuttavia questo potrà comportare una riduzione od un aumento sino ad un massimo del 5 % dell'importo contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Appaltatore possa sollevare ulteriori pretese ed eccezioni o richiedere indennità di sorta.

Le suddette eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, non costituiscono motivo per l'Appaltatore di risolvere anticipatamente il contratto e lo impegnano ad applicare le stesse condizioni.

Tutti i prezzi costituenti le prestazioni oggetto dell'appalto sono comprensivi delle spese per manodopera, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni genere, forniture di materiali e loro lavorazione, carico, trasporto, scarico, noli, smaltimento rifiuti, compresi gli oneri di discarica, materiali di consumo, ecc. e quanto occorre dare per eseguire i servizi in modo completo ed efficiente senza ulteriori costi da porre a carico della Stazione Appaltante.

I servizi oggetto del presente appalto sono strumentali ed indispensabili per garantire l'erogazione, da parte di AGECE, di un servizio pubblico collettivo essenziale quale il servizio cimiteriale. Essi non potranno pertanto essere sospesi od abbandonati, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente. In tali ipotesi l'Appaltatore si atterrà a quanto stabilito dalla Legge n. 146 del 12.06.1990 e dal D.P.R. n. 333 del 03.08.1990, trattandosi di attività rientrante tra i servizi pubblici essenziali.

In caso di sospensione o abbandono, anche parziale, del servizio, A.G.E.C. potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, ovviamente anche avvalendosi di altre imprese, a spese dell'inadempiente, oltre alla facoltà di risolvere il contratto per grave inadempimento come previsto al successivo art. 2.7 - .

CAP. 2 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONTRATTO

2.1 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Cauzione definitiva

L'Appaltatore, precedentemente alla stipulazione del contratto, dovrà costituire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La mancata presentazione della cauzione definitiva nei tempi fissati dalla Stazione Appaltante potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione.

Spese contrattuali

L'Appaltatore è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro), senza alcuna esclusione od eccezione.

Stipulazione del contratto

Si applicano gli articoli 11 e 12 del D. Lgs. 113/2006 e s.m.i., precisando altresì che, ai sensi dell'art. 11, comma 9, in caso di urgenza ed in ogni caso per garantire la continuità dello svolgimento del servizio, potrà essere data esecuzione al servizio prima della conclusione del procedimento di formale stipula del contratto.

Si precisa che la mancata o ritardata presentazione dei documenti richiesti dalla Stazione Appaltante e necessari alla stipula del contratto potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria.

In caso di esecuzione prima della stipula del contratto e di revoca dell'aggiudicazione, l'Aggiudicatario non potrà pretendere indennizzo alcuno, fatte salve le prestazioni fino e quel momento eseguite, fermo restando la facoltà di A.G.E.C. di procedere all'incameramento della cauzione provvisoria ed al risarcimento del maggior danno.

In caso di revoca dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare l'appalto all'impresa che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa.

Sono a carico dell'impresa inadempiente le maggiori spese che la stazione appaltante dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente tra quelli in gara o altrimenti scelto. L'esecuzione in danno non esime l'impresa da eventuali responsabilità.

Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto

Ai sensi dell'art. 304 D.P.R. 207/2010 verrà redatto il verbale di avvio di esecuzione del contratto con le modalità e gli elementi di cui al medesimo articolo.

Ai sensi del comma 4 del citato art. 304, qualora l'Appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, l'esecutore è tenuto a formulare esplicita contestazione sul verbale di avvio dell'esecuzione, a pena di decadenza.

Verifiche di conformità in corso di esecuzione – verifica di conformità definitiva

Ai sensi degli artt. 313, comma 2, e 317 del D.P.R. 207/2010, AGECE procederà alle verifiche di conformità in corso di esecuzione a cadenza semestrale, con le modalità previste nel medesimo D.P.R. 207/2010.

Entro 60 giorni dall'ultimazione del contratto, AGECE procederà alla verifica di conformità definitiva con le modalità di cui al D.P.R. 207/2010.

2.2 - RECESSO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE.

La stazione appaltante può recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, anche se è stata iniziata la prestazione, purché tenga indenne l'Appaltatore delle spese sostenute per la partecipazione alla gara

debitamente giustificate e che siano saldate (secondo quanto offerto ed accettato) le prestazioni relative agli eventuali servizi sino a quel momento eseguiti.

Si precisa che è in corso una vertenza innanzi al Consiglio di Stato (R.G. n. 5170/2012), non ancora decisa nel merito, relativa all'esclusione di una società concorrente alla precedente procedura di gara esperita in data 18/01/2012 ed avente ad oggetto il servizio di cui alla presente procedura.

Pertanto, qualora l'Autorità Giudiziaria stabilisse l'assegnazione del contratto alla predetta società, ovvero il rifacimento della procedura di gara, AGECEC dovrà adeguarsi a dette situazioni e recederà unilateralmente dal presente contratto, senza che l'Appaltatore abbia a pretendere nulla a titolo alcuno da AGECEC, fatte salve le prestazioni relative agli eventuali servizi sino a quel momento eseguiti nel rispetto del presente CSA.

2.3 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO – DIVIETO DI SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto all'art. 116 D. Lgs 163/2006 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non è ammesso il subappalto.

2.4 - CORRISPETTIVO E VARIAZIONI DELL'IMPORTO CONTRATTUALE

La liquidazione dei servizi avverrà a misura con cadenza bimestrale mediante l'applicazione dei singoli prezzi unitari a base di gara decurtati del ribasso offerto, applicati alle quantità effettivamente eseguite.

Gli oneri per la sicurezza sono da considerarsi a corpo e verranno quindi liquidati in due rate di importo uguale, di cui la prima rata contestualmente al 3° SAL, e la seconda rata contestualmente all'ultimo SAL.

Gli oneri per la gestione dei rifiuti di ciascuna operazione sono ricompresi nel prezzo di ogni singola voce a cui è riferita e comprendono raccolta, trasporto e conferimento in discarica, compresi gli oneri di discarica.

2.5 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Ogni bimestre verrà redatto un atto contabile all'interno del quale saranno conteggiate tutte le prestazioni effettuate nei due mesi precedenti. Tale documento sarà emesso previo accertamento da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, confermato dal Responsabile del Procedimento, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità (art. 307, comma 2, D.P.R. 207/2010) e dovrà essere sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dal Responsabile del Procedimento ed entro i successivi 15 giorni dall'Appaltatore. All'atto della firma l'Appaltatore può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune rispetto alle contabilizzazioni. Decorso tale termine, l'Appaltatore non potrà più avanzare alcuna riserva in merito alle prestazioni contabilizzate.

Il pagamento del corrispettivo avrà luogo a cadenza bimestrale previa presentazione di fattura che verrà liquidata entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il pagamento dei SAL è vincolato alla trasmissione delle quarte copie dei formulari relativi a tutti rifiuti prodotti e smaltiti per i servizi eseguiti bimestralmente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto; pertanto verrà erogato solamente in seguito alla verifica di tale documentazione.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione dello stato finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva (art. 5, comma 3, D.P.R. 207/2010).

Si stabilisce sin d'ora che la Stazione Appaltante potrà rivalersi, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'Appaltatore ed il pagamento di penalità, mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra.

In caso di A.T.I. le fatture saranno liquidate a favore della capogruppo.

Qualora, per qualsiasi motivo o circostanza comunque imputabile alla Stazione Appaltante, si verificassero ritardi nella compilazione degli stati d'avanzamento e/o nell'emissione dei certificati di pagamento e/o nell'emissione dei mandati di pagamento, gli eventuali interessi spettanti all'Appaltatore non potranno in nessun caso ritenersi saldati con i successivi pagamenti corrisposti in conto lavori, a meno che tale circostanza non sia espressamente dichiarata dalla Stazione Appaltante all'atto del pagamento.

2.6 - PENALITA'

Nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio.

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste a norma di legge, in caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione o di violazione delle disposizioni del presente capitolato, saranno applicate le seguenti penalità:

- 2.6.1 - € 300,00 per mancato invio delle comunicazioni di cui al p.to 6 del paragrafo 7.1 - ;
- 2.6.2 - € 200,00 per ogni verbale attestante l'avvenuto servizio 'Foglio di servizio (M_7.5_23_B)' non completamente compilato o sprovvisto anche di una sola delle firme necessarie;
- 2.6.3 - € 300,00 per mancato invio delle comunicazioni di cui al p.to 5 del paragrafo 7.1 - ;
- 2.6.4 - € 500,00 per ogni ritardo relativo ai servizi oggetto dell'appalto; tale penale si applica nel caso in cui l'inizio del servizio avvenga dopo l'orario previsto;
- 2.6.5 - € 1.000,00 per ogni servizio cimiteriale eseguito senza il necessario rispetto per i defunti e/o per i congiunti e/o i visitatori eventualmente presenti. Tale penalità sarà applicata anche in seguito a lamentele scritte pervenute dall'utenza;
- 2.6.6 - € 100,00 per messa in atto di comportamenti scorretti o non adeguati al luogo di lavoro, quali il mancato rispetto del divieto di fumo e/o l'utilizzo di linguaggio improprio e/o volgare;
- 2.6.7 - € 300,00 per accertato utilizzo di scale di proprietà della stazione appaltante per l'esecuzione di operazioni in quota, tale penale si applica per ogni contestazione riferita ad ogni singolo cimitero;
- 2.6.8 - € 100,00 per ogni contestazione circa la mancata esposizione del cartellino identificativo da parte del personale dell'Appaltatore e/o per ogni contestazione circa l'utilizzo di vestiario non conforme a quello approvato dalla stazione appaltante, oppure sporco o indecoroso. Tale penale si applica per ogni operatore inadempiente;
- 2.6.9 - € 100,00 per ogni mancata segnalazione relativa alla sostituzione del personale dipendente dell'Appaltatore;
- 2.6.10 - € 300,00 per la mancata osservanza delle norme di sicurezza, anche se questo non ha comportato il verificarsi di sinistri;
- 2.6.11 - € 200,00 per ogni difformità sulla procedura di smaltimento rifiuti provenienti da attività cimiteriali rispetto a quanto disposto nel CAP. 6 -
- 2.6.12 - € 100,00 per ogni mancata vagliatura e/o differenziazione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di esumazione e/o estumulazione e/o per mancato conferimento in discarica autorizzata. Tale penale si applica per ogni singola operazione non conforme;
- 2.6.13 - € 200,00 per mancata presentazione alla stazione appaltante delle attestazioni certificanti l'avvenuto controllo delle attrezzature e dei macchinari impiegati all'interno dei cimiteri da parte delle competenti istituzioni. Tale penale si applica per ogni inadempienza relativa ad ogni singola attrezzatura o macchinario;
- 2.6.14 - € 100,00 per mancata o ritardata presenza settimanale dell'appaltatore presso gli uffici aziendali nei giorni ed orari concordati;
- 2.6.15 - € 200,00 per ogni violazione o procedura non conforme a quanto contenuto nel Piano della Qualità e non prevista dai precedenti punti;
- 2.6.16 - € 500,00 per ogni violazione o procedura non conforme a quanto contenuto nel Regolamento di Polizia Mortuaria e non prevista nelle penali disciplinate dai precedenti punti.

La comminazione delle penali non preclude l'eventuale risoluzione del contratto in base al successivo articolo. Le penalità di cui sopra sono comminate mediante nota di addebito a valere sui pagamenti più immediati, previa contestazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento.

Decorsi 10 giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione, senza che l'Appaltatore abbia prodotto giustificazioni scritte, accolte favorevolmente dal Responsabile del Procedimento, le penalità si intendono per accettate.

La somma delle penalità non potrà, comunque, superare il 10 % dell'importo netto del contratto. In questo caso il Responsabile del Procedimento si riserva la facoltà di avviare la risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non esclude qualsiasi altra azione legale che la Stazione Appaltante intenda eventualmente intraprendere a propria tutela.

2.7 - RISOLUZIONE

Nel caso di inadempienze ripetute, ovvero gravi come ad esempio in caso di sospensione e/o di abbandono del servizio, anche in caso di sciopero, anche in difetto di preventiva applicazione di penalità, la stazione appaltante avrà la facoltà di risolvere il contratto, previa diffida a adempiere, all'Appaltatore, ai sensi dell'art. 1453 e 1454 c.c.

Ai sensi dell'art. 1454 c.c., quando, nel corso del contratto, la stazione appaltante accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite, può fissare, mediante apposita diffida a adempiere, un congruo termine entro il quale l'Appaltatore si deve conformare alle prescrizioni richieste. La diffida contiene la dichiarazione che: trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

In ogni caso, fatto salvo quanto sopra stabilito, costituiscono *clausola risolutiva espressa*, ai sensi dell'art. 1456 c.c., le seguenti fattispecie:

- l'apertura di una procedura di fallimento a carico dell'Appaltatore o coinvolgimento della stessa a procedure concorsuali;
- la messa in liquidazione;
- l'impiego di personale non dipendente dell'Appaltatore;
- l'inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente;
- l'interruzione non giustificata del servizio;
- la revoca delle licenze o di qualsiasi tipo di autorizzazione inerente al presente servizio;
- il rifiuto di accesso presso i locali in cui viene effettuato il servizio ai responsabili addetti al controllo;
- eventuali gravi e reiterate negligenze nella conduzione del servizio anche in caso di sciopero;
- eventuali ulteriori inadempienze dell'Appaltatore, comportanti penalità, dopo la comminazione di 3 penalità per lo stesso tipo di infrazione nel corso del contratto e la diffida a adempiere per iscritto;
- l'applicazione di penali per un importo complessivo maggiore del 10 % (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale;
- mancato reintegro della cauzione definitiva a seguito di riduzione conseguente la rifusione di danni e rimborsi spese di cui al cap. 2.9 - ;
- la sospensione o abbandono o mancata effettuazione da parte dell'Appaltatore di uno o più servizi oggetto del presente capitolato;
- l'impiego ripetuto di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio di cui al presente appalto;
- il comportamento gravemente scorretto e comunque non consono all'ambiente nel quale si svolge il servizio, da parte di uno o più dipendenti dell'Appaltatrice, reiterato anche dopo notifica scritta;
- il mancato adempimento alle norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, sia in relazione ai dipendenti dell'Appaltatore, sia nei confronti di altre aziende (AGEC e/o Ditte di Onoranze Funebri), sia nei confronti di parenti, visitatori, cittadini in genere.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 1456 c.c., ricorrendo la fattispecie della clausola risolutiva espressa, la risoluzione del contratto si verifica di diritto quando la stazione appaltante dichiara all'Appaltatore che intende avvalersi della clausola risolutiva stessa.

2.8 - ESECUZIONE IN DANNO

In caso di inadempienza parziale, ovvero nel caso di risoluzione, la stazione appaltante potrà provvedere ad assicurare l'esecuzione del servizio, interpellando l'impresa che segue in graduatoria, o altra impresa.

All'Appaltatore saranno addebitati i costi diretti ed indiretti eventualmente derivati alla stazione appaltante per l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso. La stazione appaltante potrà altresì procedere nei confronti dell'Appaltatore, alla determinazione dei danni sofferti, rivalendosi, secondo quanto prescritto nel successivo articolo.

In caso di inadempienza, la stazione appaltante non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non correttamente eseguite, salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

2.9 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, la stazione appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti dell'Appaltatore stessa per servizi già eseguiti, ovvero, in mancanza, sulla cauzione definitiva, che dovrà essere immediatamente integrata a pena di risoluzione del contratto.

2.10 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE / CONFERIMENTO RAMO D'AZIENDA

Le imprese che nel corso dello svolgimento della gara o dell'esecuzione del contratto cambiassero denominazione sociale, ovvero fossero soggette a trasformazione, fusione, incorporazione, o trasferimento ramo d'azienda dovranno documentare con copia autentica degli atti originali il cambiamento della ragione sociale dell'Appaltatore, la trasformazione di tipo societario, la fusione o l'incorporazione (art. 116 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.). Non si potrà dare corso ai pagamenti delle fatture fino alla presa d'atto di tali variazioni da parte della Stazione Appaltante.

2.11 - FORO COMPETENTE

In caso di controversie sorte in fase di esecuzione del contratto, è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Verona, ove non derogata da norme imperative di legge.

2.12 - RINVIO NORMATIVO

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163 e s.m.i.) ove espressamente richiamate nel presente CSA, nel Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.) ove espressamente richiamate nel presente CSA, nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello stato (R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i.), nonché le disposizioni contenute nelle leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili, oltre alle disposizioni contenute nei Codici Civile e di Procedura Civile, nel Regolamento di Polizia Mortuaria nazionale/comunale, nonché L. R. 4 marzo 2010 n. 18 Norme in materia funeraria.

2.13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) si informa che le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto, il conferimento dei dati costituisce presupposto necessario per la partecipazione alla gara, l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto, i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno della Stazione appaltante implicato nel procedimento, i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria, i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, soggetto attivo nella raccolta dei dati è AGECE.

CAP. 3 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti, i noli, i prodotti ed i materiali di consumo necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta e di tutti i rifiuti ai centri di smaltimento o riciclo, compresi gli oneri di discarica e tutto quanto necessario per le operazioni sotto elencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

La programmazione delle operazioni primarie cimiteriali di cui al presente CSA verrà sistematicamente inviata all'Appaltatore mezzo posta elettronica certificata, con ordine provvisorio (M_7.5_23_c giornale operazioni), dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, due giorni prima della data di esecuzione, in modo da agevolarne l'organizzazione. In seguito entro le ore 13.30 del giorno precedente la data di esecuzione, il Direttore dell'Esecuzione del contratto comunica la conferma del servizio mediante ordine definitivo (vedi M_7.5_23_b foglio di servizio e M_7.5_23_c giornale operazioni).

L'Appaltatore, entro le ore 16.00 del giorno di ricezione, deve reinviare al fax mittente una copia M_7.5_23_c giornale operazioni, timbrata e firmata su ogni pagina.

Entro le ore 9.00 del giorno seguente l'esecuzione di ciascuna operazione primaria cimiteriale, l'Appaltatore ha l'obbligo di inviare i rispettivi moduli M_7.5_23_b foglio di servizio mezzo fax al Direttore dell'Esecuzione del Contratto e di consegnare gli originali brevi manu settimanalmente.

3.1 - INUMAZIONI IN "CAMPO SPECIALE" DI RESTI MORTALI NON MINERALIZZATI

La predisposizione dello scavo per l'inumazione deve avvenire per singola sepoltura e comunque come da indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'allestimento dell'area circostante lo scavo deve essere completato almeno 15 minuti prima dell'operazione di inumazione dei resti mortali.

L'operazione di abbassamento dei resti mortali deve essere effettuata da almeno 4 persone, fatti salvi i casi eccezionali da concordare con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In presenza dei familiari verrà effettuato solamente il rinterro manuale; quello con mezzo meccanico dovrà iniziare obbligatoriamente dopo l'avvenuto allontanamento dei dolenti.

Durante l'operazione di rinterro con mezzo meccanico, il terreno di riporto deve essere opportunamente compattato al fine contenere i futuri cedimenti.

Il rinterro deve essere eseguito fino a quota + 15 cm rispetto al piano di campagna del campo di sepoltura, ed ultimato nella medesima giornata di inumazione dei resti mortali.

Decorsi 7 giorni dalla data di inumazione, l'appaltatore deve provvedere al livellamento definitivo del terreno.

L'operazione si eseguirà come descritto di seguito:

- Escavazione di fossa delle dimensioni pari a 80x220x200 cm con mezzi meccanici. Si presti particolare cura al livellamento del fondo dello scavo della fossa ed all'eventuale copertura con lastra tipo ondulina o simile ed alla delimitazione con adeguate protezioni, nel caso in cui lo scavo sia eseguito il giorno precedente all'utilizzo o in caso di condizioni meteorologiche avverse
- Durante lo scavo deve essere eseguita la vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno stesso e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente
- Predisposizione delle pedane in metallo a bordo dello scavo
- Durante l'operazione di inumazione, lo scavo deve essere messo in sicurezza mediante l'installazione di adeguate protezioni in modo che i presenti possano assistere all'inumazione in assoluta sicurezza
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo dei resti mortali nel campo speciale, la fossa deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la sepoltura in sicurezza e decoro, rimuovendo l'eventuale copertura ed effettuando precedentemente le necessarie verifiche sullo stato dello scavo e del terreno circostante
- Trasporto dei resti mortali da deposito a campo speciale
- Verifica documentazione
- Verifica identificazione targhetta apposta sul cofano in cellulosa o analogo e targhetta da apporre sul cippo

- Abbassamento dei resti mortali all'interno della fossa di inumazione mediante l'utilizzo di corde o calaferetri
- Spargimento di sostanze biodegradanti a norma di legge prive di caratteri di tossicità, di nocività, di inquinamento del suolo e della falda idrica
- Copertura dei resti mortali a mano con terra di risulta dello scavo precedentemente vagliato, previa eliminazione di sassi di granulometria superiore a 10 cm di diametro per un'altezza di 50 cm sopra i resti mortali
- Riempimento finale con mezzi meccanici con terra di risulta dallo scavo precedentemente vagliato, creando un rilevato di cm 15 rispetto al piano di campagna
- Trasporto del terreno eccedente a discarica autorizzata
- Pulizia dell'area circostante l'inumazione
- Finitura dell'area circostante l'inumazione con ghiaino di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Fornitura di targhetta identificatrice da apporre sul cippo, realizzata in conformità alla scheda tecnica
- Apposizione cippo comunale fornito da A.G.E.C., completo di targhetta identificatrice sopra citata

3.2 - TUMULAZIONI

Il servizio prevede la tumulazione resti ossei in loculi a punta, loculi a fascia, lunette, cellette, tombe di famiglia. Di norma la tumulazione di resti ossei provenienti da esumazione va effettuata immediatamente al termine della singola esumazione e pertanto l'appaltatore deve mettere a disposizione un numero di operatori tali da garantire la puntuale esecuzione del programma. Il marmo del loculo deve essere rimosso precedentemente alla tumulazione e trasportato al centro di raccolta del Monumentale per la consegna al marmista.

In caso di rottura o danneggiamenti dei marmi, il ripristino e/o sostituzione sarà esclusivamente a totale carico dell'Appaltatore.

Nel caso in cui l'Appaltatore debba rimuovere un marmo danneggiato dovrà redigere documentazione fotografica prima della sua rimozione e trasmetterne copia al Direttore dell'Esecuzione del Contratto – in assenza di tale documentazione fotografica la sostituzione del marmo danneggiato sarà posta a carico dell'Appaltatore.

La fornitura della targhetta identificatrice da apporre sulla parete di chiusura del tumulo deve essere realizzata in conformità alla scheda tecnica.

3.2.1 - TUMULAZIONE DI RESTI OSSEI IN LOCULI DI PUNTA, A FASCIA, LUNETTE E CELLETTA OSSARIO

- Delimitazione della zona d'intervento
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura
- Rimozione accurata della lastra di marmo di chiusura con apposizione di codice identificativo dell'intestatario e custodia da parte dell'Appaltatore in luogo ritenuto idoneo fino al trasferimento al centro di raccolta istituito presso il cimitero monumentale
- Predisposizione di adeguata attrezzatura per la tumulazione e protezione dei loculi sottostanti con telo idoneo
- Rimozione del tamponamento, se presente
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo dei resti ossei nel cimitero, il loculo/celletta ossario deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla cassetta e targhetta da apporre sul tamponamento di chiusura del loculo/celletta ossario
- Trasporto resti ossei al posto di tumulazione
- Tumulazione dei resti ossei
- Chiusura con tamponamento in mattoni pieni di dimensioni 5,5x12x25 cm o lastra prefabbricata in cls e sigillatura con malta espansiva; operazione da eseguirsi appena ultimata la tumulazione
- Intonacatura della parete di chiusura in mattoni o stuccatura della lastra in cls
- Applicazione della targhetta identificativa del defunto

- Pulizia e lavaggio dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta

La tumulazione delle cassette contenenti i resti ossei può essere eseguita manualmente fino alla quota di m 1.80; oltre tale quota deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montafereetri o idoneo ponteggio, che permettano di effettuare le operazioni in condizioni di sicurezza.

3.2.2 - TUMULAZIONE DI RESTI OSSEI IN TOMBE DI FAMIGLIA INTERRATE

- Delimitazione della zona d'intervento
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura
- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro
- Rimozione accurata del tombale di chiusura e del sottostante sigillo con collocazione in luogo sicuro
- Predisposizione di adeguata attrezzatura per la tumulazione
- Rimozione del tamponamento dei tumuli, se presente
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo dei resti ossei nel cimitero, la tomba deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro
- Verifica documentazione
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla cassetta e targhetta da apporre sul tamponamento di chiusura
- Trasporto dei resti ossei al posto di tumulazione
- Tumulazione dei resti ossei
- Chiusura del tumulo con tamponamento in mattoni pieni o forati in laterizio dello spessore di cm 8 o lastra prefabbricata in cls e sigillatura con malta espansiva; operazione da eseguirsi appena ultimata la tumulazione
- Intonacatura della parete di chiusura in mattoni o forati in laterizio o stuccatura della lastra in cls
- Apposizione sul tamponamento di targhette identificativa
- Ricollocamento di: sigilli, tombale, arredi precedentemente depositati in luogo sicuro
- Pulizia e lavaggio dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta

Il personale deve accedere all'interno delle tombe di famiglia interrate mediante scale omologate e debordanti di almeno 1 m rispetto alla quota del tombale.

La tumulazione delle cassette contenenti i resti ossei viene eseguita manualmente da un operatore all'interno della tomba che effettua l'operazione vera e propria di tumulazione, e da uno all'esterno che assicura le condizioni di sicurezza.

3.2.3 - TUMULAZIONE RESTI OSSEI IN OSSARIO COMUNE

- Delimitazione della zona d'intervento
- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro
- Rimozione accurata del tombale di chiusura con collocazione in luogo sicuro
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo dei resti ossei nel cimitero, l'ossario deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro
- Tumulazione dei resti ossei mediante dispersione degli stessi e recupero cassetina
- Ricollocamento di tombale e arredi precedentemente depositati in luogo sicuro
- Pulizia e lavaggio dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata della cassetina.

3.3 - ESUMAZIONI ORDINARIE

Lo scavo relativo alle operazioni di esumazione deve essere eseguito entro il giorno precedente le esumazioni secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

- Rimozione accurata delle fotografie poste sui cippi, con catalogazione e deposito in luogo sicuro e custodito a cura dell'Appaltatore ed indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Ogni accessorio deve essere chiaramente identificato apponendo nome, cognome e data di decesso.
 - Rimozione degli arredi funebri e delle lapidi con selezione dei materiali per successivo trasporto in discarica autorizzata in modo differenziato a seconda del tipo di rifiuto, salvo quanto preventivamente richiesto dai familiari nella pratica di esumazione, nel qual caso i materiali andranno accuratamente recuperati e depositati in luogo sicuro e custodito a cura dell'Appaltatore ed indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Ogni accessorio deve essere chiaramente identificato apponendo nome, cognome e data di decesso
 - Identificazione delle salme mediante apposizione di cippo identificativo, fornito dall'Appaltatore, infisso nel terreno in corrispondenza di ogni sepoltura
 - Scavo a sezione ristretta fino al raggiungimento del coperchio della cassa, effettuato con mezzi meccanici, di dimensioni e caratteristiche da concordarsi con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Accatastamento del terreno all'interno del cimitero, in posizione ottimale per poterlo poi riutilizzare durante le operazioni di reinterro e comunque con una fascia di rispetto di almeno 1 m dal bordo dello scavo stesso
 - Scavo a mano per l'asportazione del terreno lungo i fianchi del cofano
 - Durante lo scavo deve essere eseguita la vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente
 - Ricerca, raccolta, pulizia e verifica della targhetta identificativa della sepoltura apposta sul coperchio del cofano
 - Apertura del cofano e verifica dello stato di mineralizzazione effettuata dal personale della Stazione Appaltante.
- a) Se i resti mortali risultano mineralizzati, si procede manualmente alla loro raccolta con separazione da altri materiali presenti all'interno del cofano, con accurata ricerca dei resti ossei, vagliatura, separazione dai rifiuti; cernita dei rifiuti ed accatastamento per tipologia, con successivo smaltimento in discarica autorizzata a cura e spesa dell'Appaltatore; pulizia dei resti ossei e collocamento in contenitore provvisorio di raccolta. Nel caso di rinvenimento di oggetti preziosi questi dovranno essere consegnati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto che provvederà alla compilazione di apposito verbale di rinvenimento ed al successivo deposito all'interno della cassetta contenente i resti ossei oppure alla riconsegna ai parenti del defunto nel caso ne avessero fatto preventiva richiesta.
- Sollevamento resti ossei fino in superficie
 - Trasferimento dei resti ossei dal contenitore di raccolta alla cassetta in lamiera zincata allestita in precedenza con apposita imbottitura in tessuto conforme alle prescrizioni tecniche allegate al CSA e con targhetta identificativa applicata sul coperchio. Sigillatura della cassetta in lamiera zincata mediante saldatura a caldo o a freddo
 - Trasporto della cassetta contenente i resti ossei dal campo di esumazione al luogo di tumulazione o di deposito interni allo stesso cimitero.
 - Eventuale consegna dei resti ossei agli aventi titolo nel caso di tumulazione in altro cimitero previa verifica della documentazione
- b) Se i resti mortali non risultano mineralizzati, si procede manualmente, operando all'interno dello scavo, al trasferimento dei resti mortali all'interno del cofano in cellulosa completa di feltrone e coltrino, chiusura dei resti mortali mediante l'utilizzo di nastro adesivo per imballaggio, accurata vagliatura con separazione dei rifiuti; cernita degli stessi ed accatastamento per tipologia in luogo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con successivo smaltimento in discarica autorizzata a cura e spese dell'Appaltatore
- Sollevamento del cofano in cellulosa in superficie e applicazione della targhetta identificativa sul coperchio
 - Trasporto del cofano in cellulosa dal campo di esumazione al campo speciale sito al cimitero monumentale, se richiesto dai parenti, oppure alle celle mortuarie o deposito, sempre presso il cimitero monumentale, se destinato alla cremazione.
- Riempimento della fossa da eseguirsi con terreno proveniente dallo scavo
 - Livellamento di tutta l'area oggetto dell'intervento con aggiunta del terreno mancante in modo da costituire un rilevato dell'altezza di 15 cm e stesura di ghiaio di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto

- Ripristino dei cordoli a delimitazione del campo di sepoltura eventualmente danneggiati durante le operazioni di esumazione
- Pulizia della zona circostante

3.3.1 - ALLESTIMENTO CANTIERE PER ESUMAZIONI ORDINARIE

L'allestimento del cantiere completo di recinzioni, eventuali gazebo, tavolini e viabilità interna all'area operativa sarà realizzato dall'Appaltatore secondo indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, sia per quanto riguarda il calendario delle tempistiche che per la dislocazione e la distribuzione logistica ed organizzativa.

Contestualmente verrà predisposta la zona di accoglienza dei parenti ed il percorso per la visione delle esumazioni, come previsto anche nel SGQ A.G.E.C.

3.4 - ESTUMULAZIONI

Tutta l'operazione di estumulazione dei resti mortali può essere eseguita manualmente fino al secondo ordine; oltre tale quota deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montafretri o idoneo ponteggio, che permettano di effettuare le operazioni in condizioni di sicurezza.

Nel caso in cui all'interno del loculo, oltre ai resti mortali, fossero presenti cassette resti ossei o urne cinerarie, l'onere per l'estumulazione ed il trasferimento presso il deposito al cimitero Monumentale è da ritenersi compreso e compensato nel prezzo corrisposto per l'estumulazione dei resti mortali.

3.4.1 - ESTUMULAZIONE DI RESTI MORTALI DA LOCULI

- Allestimento dell'area d'intervento, mediante il posizionamento di pannellature di altezza non inferiore a m 1.80 munite di teli che impediscano la vista dall'esterno
- Verifica corrispondenza tra documentazione e posizione del loculo (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)
- Isolamento-scollegamento impianto votivo con idonea attrezzatura
- Rimozione accurata della lastra di marmo di chiusura del loculo con apposizione di codice identificativo dell'intestatario
- Apertura del loculo mediante rimozione di tamponamento
- Estumulazione dei resti mortali e, se presenti, anche cassetta resti ossei o urna cineraria
- Verifica dello stato di conservazione del cofano ed eventuale cassetta resti ossei/urna cineraria
- Apertura del cofano con recupero del coperchio in modo da permetterne il successivo riutilizzo, compreso il rivestimento interno in zinco e valutazione dello stato di conservazione dei resti mortali
- Accompagnamento dei familiari, se richiesto, all'interno dell'area di estumulazione per il tempo necessario alla visione dei resti mortali

a) Se i resti mortali risultano mineralizzati, si procede all'accurata raccolta dei resti ossei con separazione da altri materiali presenti all'interno del cofano, cernita dei rifiuti e accatastamento per tipologia, con successivo smaltimento dei rifiuti in discarica autorizzata a cura e spesa dell'Appaltatore, collocamento dei resti ossei nella cassetta in lamiera zincata con apposita imbottitura in tessuto conforme a quanto descritto nel cap. 4.4 - e con targhetta identificativa applicata sul coperchio.

b) Se i resti mortali non risultano mineralizzati, si procede alla richiusura del cofano.

- Pulizia e disinfezione del loculo con idonei prodotti forniti a cura e spese dell'Appaltatore
- Realizzazione del tamponamento con nuovo marmo
- Pulizia e lavaggio della zona circostante i loculi
- Trasporto dei resti mortali e di eventuali cassette resti ossei/urne cinerarie presenti nel loculo insieme ai resti mortali alle celle mortuarie o deposito, presso il cimitero monumentale e contestuale trasporto del marmo del loculo presso il centro di raccolta del cimitero Monumentale
- Nel caso b) resti mortali non mineralizzati, si procede alla sostituzione del cofano con altro in cellulosa completo di materassino, coltrino e targhetta identificatrice in luogo allestito presso il cimitero Monumentale

- Compilazione da parte dell'Appaltatore del Registro di gestione marmi, custodito nel magazzino di deposito marmi, periodicamente vidimato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3.5 - SERVIZI A SEGUITO DI ESUMAZIONE ORDINARIA/ESTUMULAZIONE

Nel caso in cui l'Appaltatore debba rimuovere un marmo danneggiato dovrà redigere documentazione fotografica prima della sua rimozione e trasmetterne copia al Direttore per l'Esecuzione del Contratto – in assenza di tale documentazione fotografica la sostituzione del marmo danneggiato sarà posta a carico dell'Appaltatore.

3.5.1 - SOVRAPREZZO CONTROCASSONE

Se la destinazione è l'impianto crematorio o campo speciale, i resti mortali vengono collocati in controcassa in zinco non saldata e trasferiti al cimitero Monumentale per poi essere ricollocati in cofano in cellulosa completa di feltrone e coltrino forniti dall'Appaltatore. La chiusura del cofano deve avvenire mediante l'utilizzo di nastro adesivo per imballaggio. L'Appaltatore deve provvedere anche alla pulizia e sanificazione della controcassa.

3.5.2 - SOSTITUZIONE COFANO DERIVANTE DA ESTUMULAZIONE

Nel caso in cui, nel contesto dell'estumulazione, sia necessaria la sostituzione del cofano, si procede con le seguenti operazioni:

- Apertura del cofano in legno e, se presente, anche quello in zinco
- Trasferimento della salma/resti mortali in cofano in cellulosa, completo di materassino, coltrino e targhetta identificatrice
- Chiusura del cofano mediante nastro adesivo
- Posizionamento targhetta identificatrice
- Trasporto e smaltimento a discarica autorizzata

3.5.3 - TRASPORTO RESTI MORTALI/RESTI OSSEI/CENERI TRA CIMITERI ALL'INTERNO DEL COMUNE DI VERONA

- Operazione di carico dei resti mortali/resti ossei/ceneri e trasferimento da un cimitero all'altro
- Trasporto dei resti mortali/resti ossei/ceneri tra i due cimiteri all'interno del Comune di Verona, indicati nel Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B
- Operazione di scarico dei resti mortali/resti ossei/ceneri e trasferimento nel luogo indicato dal Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B per successiva operazione di cremazione o deposito.

CAP. 4 - MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI

L'appaltatore si obbliga a fornirsi autonomamente e con gestione a proprio carico di tutti i mezzi, le attrezzature ed i materiali necessari per l'effettuazione dei servizi, in modo da garantirne lo svolgimento entro i termini stabiliti dal presente CSA. E' fatto assoluto divieto di utilizzo di mezzi ed attrezzature di altro Appaltatore e della Stazione Appaltante.

4.1 - NORME GENERALI SUI MEZZI E ATTREZZATURE

Nel caso di necessità di parcheggio temporaneo o prolungato di mezzi all'interno dei cimiteri, così pure come di stoccaggio anche temporaneo delle attrezzature, l'area dovrà essere indicata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. In tale contingenza A.G.E.C. non potrà in alcun modo essere ritenuta responsabile di eventuali danni o furti dei mezzi o del loro contenuto che dovessero avvenire in qualsiasi orario o condizione.

L'Appaltatore dovrà stipulare un'assicurazione RC con massimale non inferiore ad € 3.000.000,00 a garanzia anche dei sinistri che si possono verificare per il transito all'interno dei cimiteri.

Tutti i mezzi dell'appaltatore circolanti all'interno dei cimiteri devono essere sempre mantenuti in condizioni di pulizia e di decoro confacenti al contesto.

Gli escavatori, i montafereetri e tutte le attrezzature in genere dovranno essere mantenuti sempre in perfetto stato manutentivo e provvisti delle necessarie verifiche di legge.

4.2 - MEZZI

4.2.1 - Autovetture

E' fatto divieto di parcheggio in area cimiteriale dei mezzi privati del personale operante per conto dell'Appaltatore.

4.2.2 - Escavatori

In via ordinaria le fosse di inumazione devono essere effettuate mediante l'impiego di escavatori di dimensioni idonee al tipo di sepoltura.

Tutti gli escavatori impiegati devono essere di tipo girusagoma e dotati di cingoli in gomma.

Per l'esecuzione degli scavi inerenti alle operazioni di esumazione ordinaria si dovranno impiegare escavatori del peso non superiore a q.li 50, salvo situazioni particolari, nel qual caso la tipologia degli escavatori da utilizzare dovrà essere preventivamente concordata con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il personale che utilizza gli escavatori deve essere in possesso di idonea abilitazione, la cui documentazione deve essere consegnata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

4.2.3 - Mezzo per trasporto resti mortali con autorizzazione

L'appaltatore deve consegnare copia della documentazione comprovante le necessarie autorizzazioni per il trasporto funebre al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Tale mezzo deve essere trattato con idonei disinfettanti al termine di ogni utilizzo.

4.3 - ATTREZZATURE

4.3.1 - Montaferetri

L'appaltatore dovrà disporre di un numero di montaferetri tale da garantire lo svolgimento dei servizi con regolarità ed entro i tempi stabiliti dal presente CSA.

L'appaltatore deve provvedere al trasferimento dei montaferetri in tutte le zone in cui sono necessari, organizzando il trasferimento nel rispetto delle norme di sicurezza sia del proprio personale che degli utenti del cimitero, tenendo in debito conto che alcune zone interrato o a piani superiori al terra o al rialzato non sono dotate di montacarichi o ascensore.

Il montaferetri deve essere ad alimentazione elettroidraulica semovente, con funzionamento tale da permetterne l'utilizzo con un solo operatore anche in condizioni di terreno non ideali. Le ruote devono essere di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma. La manovrabilità del mezzo deve essere

facilitata da ruote gemellate anteriori collegate a timone di guida con pulsantiera dotata di comando di arresto d'emergenza.

Il montafereetri deve essere dotato di batterie tali da garantire l'autonomia necessaria per l'effettuazione di almeno nr. 20 operazioni.

Per garantire il completo funzionamento anche in caso di mancata alimentazione elettrica, deve essere presente un dispositivo manuale di sicurezza.

Per agevolare le operazioni di estumulazione e garantirne la versatilità deve essere installabile anche il secondo cestello, per l'elevazione di nr. 2 operatori.

Per la movimentazione dei marmi dei loculi in condizioni di sicurezza sono inoltre necessarie staffe da installarsi sulla piattaforma d'appoggio.

Il piano bara del montafereetri deve essere munito di rulli per permettere l'agevole scorrimento dei resti mortali all'interno del loculo.

4.3.2 - Alzalastre

L'alzalastre deve essere utilizzato per la movimentazione delle lastre di chiusura delle tombe. La portata minima deve essere pari a 500 kg. Tale tipologia di attrezzatura deve essere dotata di dispositivi che permettano il suo utilizzo in condizioni di sicurezza anche in presenza di terreno irregolare o di ostacoli in prossimità della tomba. I supporti verticali devono essere regolabili in altezza con ruote girevoli e bloccabili. L'interasse delle due ruote di ogni supporto verticale deve essere regolabile. Le ruote devono essere di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma.

4.3.3 - Pedane

Le pedane da utilizzarsi per le inumazioni devono essere di dimensioni 300x50 cm circa in un unico elemento, realizzate in acciaio zincato con piccoli fori a bordi rialzati, in modo tale da permettere lo smaltimento di acqua eventualmente presente sulla superficie, creando maggior attrito.

4.3.4 - Scale

Il personale deve accedere all'interno delle tombe di famiglia interrate mediante scale omologate e debordanti di almeno 1 m rispetto alla quota del tombale.

4.3.5 - Corde

L'abbassamento dei resti mortali all'interno della fossa di inumazione deve avvenire mediante l'utilizzo di idonee corde.

4.3.6 - Attrezzatura edile

La recinzione di cantiere per le operazioni di esumazione ed estumulazione deve essere realizzata con rete elettrosaldata e teli oscuranti.

4.4 - MATERIALI

L'Appaltatore deve procedere alla trasmissione delle schede di sicurezza dei materiali utilizzati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed ottenere dallo stesso l'approvazione all'utilizzo prima dell'effettivo impiego. Si riportano a titolo non esaustivo i seguenti materiali:

4.4.1 - Marmo loculo o celletta

Il marmo deve essere di dimensioni, lavorazione, tipologia e caratteristiche estetiche uguali a quelli dei loculi adiacenti e comunque corrispondenti a quanto disposto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

4.4.2 - Cassettine porta resti

Le cassetine porta resti devono essere realizzate in lamiera zincata e delle dimensioni pari a 55x24x23 cm o 54x27x23,5 cm, con coperchio a slitta. La sigillatura può essere eseguita a caldo o a freddo.

4.4.3 - Saldatura a freddo

La saldatura a freddo deve essere effettuata mediante l'impiego di pasta reticolante, rispondente ai requisiti richiesti dalle normative di legge vigenti in materia.

4.4.4 - Saldatura a caldo

La saldatura a caldo deve essere effettuata mediante verghe di stagno 40 % ed acido inodore secondo le prescrizioni della Legge 123, 7 agosto 2007.

4.4.5 - Imbottitura

L'imbottitura, sempre presente all'interno delle cassette porta resti, deve essere in raso e arricciata sui bordi.

4.4.6 - Controcassone in zinco

I controccassoni in zinco possono avere due dimensioni:

a.	misure esterne cm:	Testa	Spalla	Piede	Lungh.	H fondo	H cop.
		57	74	57	213	37,5	13,5
b.	misure esterne cm:	Testa	Spalla	Piede	Lungh.	H fondo	H cop.
		57	73	57	204	37,5	13,5

4.4.7 - Cofano in cellulosa

Il cofano in cellulosa deve avere portata minima pari a kg 80, di dimensioni approssimative 54/64x190x25 cm.

4.4.8 - Coltrino o sacco barriera

Il coltrino deve essere utilizzato all'interno del cofano in cellulosa per garantirne l'impermeabilizzazione. Il materiale deve essere biodegradabile, impermeabile e compostabile, idoneo all'incenerimento, per esempio MaterBi.

4.4.9 - Feltrone assorbente

Il feltrone deve possedere caratteristiche di assorbenza ad alta capacità, igienicità e biodegradabilità al 100%, idoneo all'incenerimento.

4.4.10 - Sostanze biodegradanti

Le sostanze biodegradanti devono essere a base di ampia gamma di enzimi in grado di velocizzare le reazioni biochimiche di mineralizzazione del materiale organico.

4.4.11 - Materiale edile

Per l'esecuzione di opere edili è necessario l'utilizzo di mattoni pieni 5,5x12x25 cm, forati, malta espansiva a base di sabbia e calce, piastra in cls, cartongesso, ghiaino di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6.

4.4.12 - Targhetta identificatrice

Tutte le targhette identificatrici devono essere della stessa tipologia: materiale metallico, dimensioni mm 0,5x50x100, di forma piana ed aspetto fondo oro.

4.4.13 - Cippo identificativo

Croce realizzata con profili tubolari in ferro di sezione 6*2 cm, altezza 85 cm, larghezza 35 cm.

CAP. 5 - PIANO DELLA QUALITA'

A.G.E.C. gestisce le attività cimiteriali secondo il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 (certificato n. IT05/0114.01 emesso da SGS ITALIA SPA con validità dal 14/02/2011).

Le attività oggetto dell'appalto, di seguito analiticamente esplicitate, sono inserite nei processi compresi nel Sistema di Gestione per la Qualità A.G.E.C.

Al fine di fornire tutte le indicazioni necessarie per il controllo da parte di A.G.E.C. dei servizi primari cimiteriali esternalizzati all'Appaltatore è stato predisposto un Piano della Qualità (PDQ.13.01 e allegati) il quale descrive tutti gli aspetti significativi che devono essere messi in atto dall'Appaltatore per il rispetto delle previsioni del SGQ A.G.E.C.

Tale Piano della Qualità, unitamente agli allegati, è quindi da ritenersi un documento contrattuale a tutti gli effetti.

CAP. 6 - DISPOSIZIONI GENERALI CONCERNENTI IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

L'appaltatore, in quanto soggetto produttore dei rifiuti, deve identificare il codice CER, compilare i formulari certificanti il corretto smaltimento dei rifiuti previsti dalla vigente normativa e consegnarne la quarta copia al Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Dovrà provvedere inoltre alla trasmissione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto delle analisi relative ai campioni di rifiuto da conferire allo smaltitore.

NB : Tutte le attrezzature necessarie al carico e scarico dei rifiuti, i mezzi di trasporto, la compilazione dei formulari, le autorizzazioni, gli oneri di discarica e tutto quanto necessario per lo svolgimento delle operazioni di cui sopra sono a carico dell'appaltatore. Le attrezzature ed i mezzi utilizzati dovranno rispondere in tutte le loro parti alle norme vigenti (incluse quelle sulla sicurezza dei lavoratori) e dovranno essere tenuti dall'appaltatore in perfetto stato di funzionamento e tecnicamente efficienti, certificati, collaudati, revisionati periodicamente secondo le disposizioni di legge in materia, dotati di tutti gli accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori e gli utenti. Fanno capo all'appaltatore anche tutti gli oneri di discarica e di caratterizzazione dei rifiuti. Fanno capo all'Appaltatore anche tutti gli oneri di noleggio e svuotamento di eventuali containers che dovessero essere utilizzati all'interno dei cimiteri per il conferimento temporaneo dei rifiuti. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute in perfetto stato di pulizia e decoro.

L'Appaltatore ha l'obbligo di trasmettere la comunicazione tempestiva, entro 7 (sette) giorni lavorativi, di qualunque modifica inerente l'autorizzazione regionale al trasporto dei rifiuti, comprese le variazioni all'elenco degli automezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti stessi e al rinnovo/mancato rinnovo dell'autorizzazione.

Per quanto non previsto nel presente capitolo, si intendono espressamente richiamate tutte le prescrizioni individuate e descritte dal CAP. 3 - .

6.1 - TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.P.R. 15.7.2003 n. 254)

L'appaltatore dovrà raccogliere e smaltire tutti i rifiuti derivanti da esumazione ed estumulazione, compresi marmi, materiali edili e quelli provenienti dall'operazione di vagliatura, separandoli dagli altri rifiuti urbani e dovrà sottoporli al seguente trattamento:

- a) raccolta dei resti metallici di casse (es. zinco, piombo) utilizzate per la sepoltura, al fine di favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punto 5) del D.P.R. 254/2003;
- b) separazione dei simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie) dalle casse utilizzate per la sepoltura, al fine di favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punto 2) del D.P.R. 254/2003;
- c) riduzione volumetrica delle parti lignee, dei vestiti, delle imbottiture ecc. di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punti 1) e 3) del D.P.R. 254/2003;
- d) raccolta di resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punto 4) del D.P.R. 254/2003;
- e) disinfezione dei rifiuti sottoposti al trattamento di riduzione volumetrica avendo cura di adottare i necessari accorgimenti affinché l'eventuale percolato non abbia a contaminare il terreno;
- f) inserimento in idonei imballaggi;
- g) nel caso di esumazioni e/o estumulazioni, sia ordinarie che straordinarie, i rifiuti, già differenziati e raccolti negli appositi imballaggi riportanti all'esterno il codice CER attribuito dall'Appaltatore, devono essere depositati all'interno dell'area di cantiere. La procedura di smaltimento deve avvenire entro la giornata di effettuazione delle operazioni stesse.

Per le esumazioni:

- i marmi devono essere smaltiti entro il giorno stesso della rimozione.
- tutti gli altri rifiuti devono essere smaltiti settimanalmente. Verrà indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto il luogo di stoccaggio dei big bags all'interno di ogni cimitero.

Per le estumulazioni:

- i marmi devono essere smaltiti almeno settimanalmente. Verrà indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto il luogo di stoccaggio dei big bags all'interno di ogni cimitero.
- tutti gli altri rifiuti devono essere smaltiti contestualmente alla loro produzione.

6.2 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DA ALTRE ATTIVITA' CIMITERIALI (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera f) e seguenti del D.P.R. 15.07.2003 n. 254)

L'appaltatore dovrà raccogliere e smaltire i rifiuti derivanti dalle altre attività cimiteriali:

1. materiali lapidei, gli inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, murature e similari
2. altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione

Tali materiali devono essere smaltiti contestualmente alla produzione, facendo espresso divieto di deposito anche provvisorio all'interno del cimitero di produzione.

CAP. 7 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE DEL SERVIZIO

7.1 - OBBLIGHI GENERALI

L'appaltatore, compreso nel prezzo offerto e quindi senza compensi aggiuntivi, si obbliga a:

1. disporre di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata al quale A.G.E.C. potrà inviare i modelli predisposti contenenti gli ordini/comunicazioni
2. disporre di un fax al quale A.G.E.C. potrà inviare i modelli predisposti contenenti gli ordini/comunicazioni
3. dotare un operatore di un telefono cellulare sempre attivo durante il periodo contrattuale, al quale il personale preposto della Stazione Appaltante può rivolgersi per qualsiasi comunicazione
4. mettere a disposizione un numero di telefono cellulare dedicato specificatamente alle attività da svolgere presso le celle, sempre attivo e sempre raggiungibile, al quale far pervenire le richieste di apertura delle celle mortuarie
5. reinviare, via fax entro le ore 16.00 del giorno di ricezione, una copia del M_7.5_23_c giornale operazioni, timbrata e firmata su ogni pagina
6. recapitare, via fax giornalmente entro le ore 9.00 e settimanalmente brevi manu al Direttore dell'Esecuzione del Contratto il rapporto di tutte le operazioni effettuate il giorno precedente, utilizzando esclusivamente il modello predisposto M_7.5_23_b e fornito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto con l'esplicitazione di eventuali criticità insorte durante l'effettuazione del servizio
7. recarsi una volta alla settimana dalle ore 8.00 alle ore 9.00 presso gli uffici aziendali per la definizione del programma operativo e per la discussione del servizio svolto nel periodo antecedente, nella veste del legale rappresentante o di un suo delegato in possesso di autonomia operativa. Contestualmente avverrà la consegna degli originali dei modelli M_7.5_23_b compilati e firmati
8. garantire costantemente la presenza di un numero adeguato di operatori per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, programmati e/o richiesti, affinché i servizi siano effettuati in maniera corretta e sicura
9. mantenere i luoghi oggetto dell'appalto in stato di accurata pulizia e di appropriato decoro
10. redigere il Documento di Valutazione dei Rischi – ai sensi e dell'art. 131 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. – relativo alle scelte autonome dell'Appaltatore nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle prestazioni, complementare al DUVRI della Stazione Appaltante, nonché le eventuali proposte integrative di tali piani. Nel caso il piano non sia stato ancora consegnato, l'Appaltatore provvederà a consegnarlo alla Stazione Appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio del servizio
11. garantire un'adeguata illuminazione della zona d'intervento, in caso di svolgimento di operazioni da eseguirsi in condizioni di scarsa illuminazione solare e/o artificiale, per mezzo di appositi fari
12. osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di polizia mortuaria, nonché tutte le disposizioni derivanti da leggi, decreti, regolamenti, norme vigenti o che saranno emanate nel corso della vigenza contrattuale dalle autorità governative, regionali, provinciali e comunali, nonché dall'Azienda Sanitaria Locale, dall'Ispettorato del Lavoro, dall'Istituto Nazionale per la prevenzione degli infortuni e dagli enti previdenziali;
13. risarcire e ripristinare gli eventuali danni causati al patrimonio pubblico o privato o a persone durante l'esecuzione del servizio;
14. suggerire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto tutte le operazioni necessarie per il buon svolgimento dell'appalto e collaborare con lo stesso al fine di garantire l'esecuzione dei servizi a regola d'arte;
15. mantenere, per tutto l'orario di servizio, un comportamento adeguato al particolare luogo di lavoro e rispettoso dei defunti e dei visitatori;
16. eseguire nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. tutte le operazioni provvisoriale, di difesa e di segnalazione, assicurando in tal modo l'incolumità degli addetti, ma anche dei terzi e della pubblica utenza;
17. osservare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione e assicurazione degli infortuni sul lavoro, delle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia, malattie professionali.

7.2 - PRESCRIZIONI TECNICHE E NORME COMPORTAMENTALI

L'appaltatore si impegna a richiamare, multare e se necessario sostituire i dipendenti che non osservassero una condotta irreprensibile. Le segnalazioni e le richieste del Direttore dell'Esecuzione del Contratto in tal senso saranno impegnative per l'appaltatore.

Durante l'esecuzione dei servizi, inoltre, dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per prevenire danni alle sepolture circostanti, che comunque dovranno essere ripulite da eventuali residui di polvere o calcinacci e successivamente lavate.

Il delegato dell'appaltatore o, in sua assenza, gli addetti all'esecuzione dei servizi sono tenuti a segnalare tempestivamente al Direttore per l'esecuzione del contratto qualsiasi problema, contrattempo, inconveniente che dovesse manifestarsi nel corso dei lavori.

La Stazione Appaltante si riserva comunque l'insindacabile facoltà di introdurre nei servizi stessi in sede di esecuzione quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei servizi senza che l'Appaltatore possa da ciò trarne motivi per avanzare pretese di compensi e di indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente documento e sempre che l'importo complessivo del contratto resti nei limiti di cui all'art. 11 del R.D. 2440/1923.

7.3 - SPESE E ONERI ACCESSORI

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti all'appalto di cui al presente capitolato.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore tutti i costi e gli oneri relativi all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio, contributi ed indennità previsti per la gestione del personale, così come le spese necessarie a dotare il personale di vestiario, dei dispositivi di protezione individuale e di tutto quanto occorre per lo svolgimento del servizio.

7.4 - ASSICURAZIONE

Ai sensi di legge l'Appaltatore si assume ogni responsabilità derivante dalle attività richieste dal presente capitolato. A tal fine, **prima di iniziare il servizio, deve produrre polizza RCT/RCO**, nella quale venga esplicitamente indicato che anche la stazione appaltante debba essere considerata "terzo" a tutti gli effetti. La polizza deve prevedere la copertura per danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'Assicurato a qualsiasi titolo o destinazione, compresi quelli conseguenti ad allagamento, incendio e furto nonché la RCO per danno biologico ed alle malattie professionali.

La polizza dovrà essere prestata sino alla concorrenza di massimale unico non inferiore a € 3.000.000,00 (Euro tremilioni/00) per ogni sinistro e per anno assicurativo. Detta polizza dovrà avere una durata contrattuale non inferiore alla durata del contratto oggetto del presente appalto.

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'Appaltatore, prima, durante o dopo l'esecuzione del servizio, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

Copia della polizza dovrà essere consegnata alla stazione appaltante entro 20 giorni dall'aggiudicazione e comunque entro la data di inizio del servizio.

CAP. 8 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

8.1 - PERSONALE

L'Appaltatore dovrà disporre del personale necessario alla perfetta e completa esecuzione dei servizi cimiteriali, in rigorosa osservanza di quanto prescritto dal presente capitolato.

Prima dell'avvio del servizio l'appaltatore dovrà fornire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'elenco del personale impiegato per lo svolgimento del servizio stesso mediante l'invio di comunicazione scritta indicante nominativi, date, luoghi di nascita, numeri di matricola ed allegando copia fotostatica a colori del cartellino identificativo rilasciato dal datore di lavoro.

Il personale addetto allo svolgimento dell'appalto dovrà, in caso di assenza a qualunque causa riconducibile, essere prontamente reintegrato dall'appaltatore e di tale circostanza dovrà essere informato il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Le sostituzioni dovranno essere comunicate al Direttore dell'Esecuzione del Contratto prima dell'inizio del servizio del sostituto. Tuttavia, in situazioni di emergenza, che dovranno essere comunque saltuarie, è ammesso che tale comunicazione pervenga al Direttore dell'Esecuzione del Contratto entro le ore 9.00 del giorno di entrata in servizio del sostituto.

Considerato che il personale impiegato nel servizio deve relazionarsi con gli operatori di settore e con gli utenti che frequentano i cimiteri, avendo anche l'obbligo di verificare la rispondenza dei documenti amministrativi relativi alle varie operazioni, con conseguenze comportanti anche l'avvio di procedimenti penali in caso di scorretta interpretazione, tutto il personale impiegato nell'effettuazione del servizio deve essere a conoscenza della lingua italiana, sia parlata che scritta.

All'interno dell'organico dell'appaltatore dovrà essere nominato un Referente dei Servizi Cimiteriali, che dovrà organizzare, per conto dell'appaltatore ed in conformità alla normativa di polizia mortuaria vigente e alle disposizioni dell'Azienda U.L.S.S., tutte le operazioni cimiteriali. Tale operatore deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore o laurea universitaria.

L'impiego del personale da adibire ai servizi dovrà costantemente essere adeguato alle esigenze della Stazione Appaltante secondo le disposizioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'appaltatore dovrà attenersi all'osservanza delle norme vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni, alle previdenze varie ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso del contratto, per la tutela dei lavoratori.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto si riserva, altresì, di effettuare, senza preavviso alcuno, controlli a campione sul personale dell'Appaltatore in servizio al fine di verificare l'ottemperanza agli obblighi contrattuali, previdenziali, assicurativi e di sicurezza sul lavoro da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è responsabile del comportamento e della riservatezza del proprio personale e sarà ritenuto responsabile di ogni indiscrezione, manomissione o mancanza di beni che, ove riscontrata, sia imputabile al personale incaricato del servizio. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale risultato non gradito o non idoneo allo svolgimento delle mansioni assegnate.

8.2 - DIVISE DEL PERSONALE

Il personale dell'appaltatore dovrà indossare abbigliamento idoneo alla circostanza e tale da essere immediatamente riconoscibile.

Durante l'effettuazione delle specifiche operazioni cimiteriali, tutto il personale dell'appaltatore impegnato nel medesimo servizio dovrà utilizzare l'identico abbigliamento.

All'esterno delle aree recintate di esumazione, in particolar modo durante le operazioni di tumulazione, l'abbigliamento ed i DPI del personale non potranno essere gli stessi indossati durante le operazioni di esumazione.

CAP. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA, IGIENE E CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL SERVIZIO

9.1 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE

E' fatto obbligo all'appaltatore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative in materia, in via esemplificativa ma non esaustiva: D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i. e D.P.R. 14 settembre 2011 n. 177 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

L'appaltatore risponde direttamente dei danni a persone o cose, provocati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'appaltatore è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature e dei macchinari utilizzati presso i vari siti, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

L'appaltatore deve dimostrare, obbligatoriamente prima della data di inizio del servizio, che il personale addetto alle operazioni oggetto dell'appalto abbia seguito i corsi di addestramento previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10/03/1998 e D.M. 15/07/2003; in caso contrario, entro lo stesso termine, l'aggiudicataria è tenuta all'organizzazione di detti corsi per tutto il personale impiegato.

L'appaltatore specificherà, tramite presentazione dei relativi attestati, i contenuti dei corsi di cui sopra, nonché di eventuali altri corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto e di addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

Ai corsi organizzati dall'Appaltatore potrà partecipare anche la Stazione appaltante attraverso propri incaricati. A tale scopo l'Appaltatore informerà il Direttore dell'Esecuzione del Contratto circa i giorni e il luogo in cui si terranno corsi e addestramenti.

9.2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

L'appaltatore prima dell'inizio del servizio deve dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori, degli utenti e di eventuali dipendenti della Stazione Appaltante presenti durante i servizi secondo l'art. 18 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Una volta redatto il documento comprovante l'analisi effettuata, lo stesso deve essere trasmesso alla Stazione Appaltante, la quale si riserva di indicare ulteriori approfondimenti, ai quali l'Appaltatore dovrà adeguarsi entro un tempo massimo di ulteriori 60 giorni. Resta a carico dell'appaltatore organizzare almeno una riunione annuale alla quale parteciperanno i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'appaltatore. La convocazione di tale riunione dovrà essere trasmessa per informazione preventiva anche al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che può partecipare anche con addetti alla sicurezza della Stazione Appaltante. Di tale riunione dovrà essere redatto apposito verbale una copia del quale dovrà essere trasmesso anche al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La mancanza di una corretta valutazione dei rischi entro il termine stabilito o dell'effettuazione delle riunioni annuali o dell'eliminazione delle eventuali anomalie che dalle stesse risultassero sono da considerarsi mancanze gravi per le quali la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di risolvere il contratto, con tutte le relative conseguenze e la richiesta dei danni, compresi gli eventuali maggiori costi dovuti al passaggio a nuova aggiudicataria, come espressamente previsto all'art. 2.7 - del presente CSA.

In ottemperanza all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., la Stazione appaltante fornisce le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'aggiudicataria dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La Stazione appaltante, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed il proprio Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e l'appaltatore:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività lavorative oggetto dell'appalto.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto con il proprio Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e l'Appaltatore con il proprio Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione promuovono la cooperazione e il coordinamento di cui sopra.

Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore.

Si veda l'allegato specifico relativo al piano di valutazione dei rischi.

Inoltre, con riferimento al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'Appaltatore ha l'obbligo di fornire il nome del medico competente, del proprio Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, oltre che dare attuazione alle indicazioni contenute nei documenti allegati al contratto ed a tutte le richieste del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ferma restando la sua completa responsabilità in caso d'inadempimento.

9.3 - DIRITTO DI CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE

E' facoltà dell'appaltante effettuare, direttamente o mediante esperti esterni, in qualsiasi momento e senza preavviso, con le modalità che riterrà più opportune ogni controllo ritenuto necessario per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Appaltatore alle prescrizioni contrattuali del presente capitolato e alle normative vigenti in materia.



Azienda Gestione Edifici Comunali
DEL COMUNE DI VERONA

*AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ESUMAZIONI ORDINARIE ANNO 2014 E
DI ESTUMULAZIONI PER SCADENZA DELLA CONCESSIONE ANNO 2013-
2014 NEI CIMITERI DEL COMUNE DI VERONA.*

**DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Il Responsabile del Procedimento



Verona, 03.09.2013

1 - DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE

STAZIONE APPALTANTE

Ragione sociale:	Azienda Gestione Edifici Comunali
Legale rappresentante:	Ing. Sandro Tartaglia - Direttore Generale
Sede legale:	Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia
Dati generali:	Codice fiscale 90000024335 Partita IVA 02769110236 Pos. Inail 5784004 CCIAA REA 280622

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA

Datore di lavoro	Ing. Sandro Tartaglia - Direttore Generale
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Per. Ind. Ivano Antolini
Medico Competente	Dott. Rocco Germani
Soggetti preposti alla promozione, controllo e individuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione	Geom. Enrico Castagna - Caposezione Manutenzioni e Servizi Primari
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Geom. Gelain Miriam Sig. Nelio Baltieri Dott.ssa Marina Rizzotto

2 - FINALITA'

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di fornitura, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VII del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto. Posto come l'appaltatore potrà presentare alla Stazione Appaltante eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della Stazione Appaltante il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Si stabilisce come lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa risulti essere la *riunione di coordinamento*, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore. Si richiama come almeno nelle seguenti situazioni si dovranno effettuare le riunioni di coordinamento:

- ✓ prima dell'inizio delle prestazioni da coordinare;
- ✓ in caso di situazioni, che a giudizio della Stazione Appaltante ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

3 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le prestazioni che andranno ad essere affidate in appalto così come altresì meglio specificate nel Capitolato Speciale di Appalto e negli altri elaborati di appalto, consistono nelle esumazioni ordinarie programmate per l'anno 2014 e di estumulazioni da loculi con scadenza della concessione dal 01.01.2013 al 01.07.2014 nei cimiteri del Comune di Verona e tutte le operazioni primarie cimiteriali conseguenti, ovvero tumulazioni di resti ossei ed inumazioni di resti mortali in campo speciale.

Si precisa che in alcuni casi le attività di cui sopra potrebbero rientrare nel campo di applicazione dei lavori; in tali casi, il presente documento non sostituisce il Piano di Sicurezza e Coordinamento eventualmente necessario; qualora si dovesse rendere necessario un Piano di Sicurezza e Coordinamento, si evidenzia come il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dovrà tenere in debita considerazione i contenuti del presente documento, nell'ambito dell'espletamento delle attività coinvolte.

4 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1 - Aree ove debbono essere svolte le prestazioni

Le aree dove debbono essere svolte le prestazioni risultano fisicamente delimitate dai muri di recinzione e dai cancelli di accesso, propri di ciascuno dei 23 cimiteri in gestione ad AGECE.

Tutti i soggetti, Appaltatore e Subappaltatori, risultano adeguatamente informati dei rischi presenti nelle aree di lavoro interessate dagli interventi previsti in appalto, in quanto devono aver provveduto ad effettuare un puntuale e preciso sopralluogo per ogni singola area ove svolgeranno i loro interventi.

4.2 - Tipologia lavorativa svolta nelle zone oggetto dei lavori

La tipologia delle attività tipicamente svolte all'interno del cimitero risulta desumibile dalla destinazione propria del luogo; sono comunque da segnalare come all'interno dei vari cimiteri potranno essere eseguite, oltre alla tipiche attività cimiteriali così come riportate nel Capitolato Speciale di Appalto, ovvero degli altri elaborati di appalto CSA, anche le seguenti attività:

- ✓ manutenzioni sulle parti murarie ovvero lapidee;
- ✓ manutenzioni sulle parti tecnologiche ed impiantistiche;
- ✓ interventi di pulizia;
- ✓ interventi per la cura del verde, sia a livello del piano campagna che in quota;
- ✓ attività di stoccaggio temporaneo di rifiuti.

Si evidenzia come le attività in oggetto potranno svolgersi contemporaneamente e contestualmente ad altre operazioni estranee alle gara, svolte da dipendenti della Stazione Appaltante, da altre figure demandate dalla Stazione Appaltante o da operatori privati.

Contestualmente a queste attività sarà cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'Appaltatore coordinarsi in modo idoneo, al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

4.3 - Disposizioni di carattere generale

Considerato che i cimiteri sono luoghi aperti al pubblico e che conseguentemente di volta in volta saranno da adottarsi puntualmente tutte le cautele del caso, si ritiene significativo indicare espressamente gli orari di apertura e chiusura dei cimiteri, e quindi di seguito gli orari di arrivo delle processioni funebri in costanza di funerale :

- ✓ orari di apertura e chiusura dei cimiteri;
Periodo invernale: dall'ultima domenica di ottobre all'ultimo sabato di marzo - apertura ore 8.00 – chiusura ore 17.30
Periodo estivo: dall'ultima domenica di marzo all'ultimo sabato di ottobre - apertura ore 8.00 – chiusura ore 18.30.
- ✓ orari nei quali, nella norma, si programma l'arrivo dei funerali;
Orari arrivi resti ossei/ceneri: 9.00-10.00-11.00-14.00-15.00-16.00
Orari arrivi feretri: estivo 8.45-9.45-10.30-11.30-15.00-16.15-17.00-18.00
invernale 8.45-9.45-10.30-11.30-14.00-15.15-16.00-17.00

Nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, sarà possibile il verificarsi delle situazioni di interferenza con operatori impegnati in servizi o lavori diversi da quanto contemplato nel presente documento. Si evidenzia come tutte le ulteriori misure di coordinamento e prevenzione dei rischi da interferenza andranno ad essere trattate nel corso di una o più riunioni di coordinamento da effettuare ogni qualvolta sia opportuno.

4.4 - Disponibilità dei servizi igienici, mensa e spogliatoi

La disponibilità dei servizi igienici deve intendersi riferita solo ed unicamente ai servizi igienici già presenti e normalmente utilizzati dal pubblico, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa o spogliatoio.

4.5 - Disponibilità di planimetrie sulla rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici

Ad oggi queste informazioni non risultano disponibili a livello puntuale per tutti i cimiteri, e pertanto andranno effettuate le verifiche del caso. Si evidenzia comunque come tutte le attività di scavo nei campi di sepoltura non presentano rischi di interferenze con la distribuzione impiantistica interrata, ma che nel caso di operazioni di scavo da svolgersi in altro luogo interno ai cimiteri, andrà ogni volta verificata la presenza di eventuali elementi interferenziali con lo scavo stesso.

4.6 - Locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dall'Appaltatore; rimane pertanto compito dell'Appaltatore il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

4.7 - Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne

Non risultano disponibili apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne; rimane pertanto compito dell'Appaltatore il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

4.8 - Attrezzatura di proprietà della Stazione Appaltante messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà della Stazione Appaltante potrà essere utilizzata dall'Appaltatore, che dovrà autonomamente provvedere all'approvvigionamento di mezzi, attrezzature e materiale necessario, come meglio specificato nel CSA.

4.9 - Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali impiegati della Stazione Appaltante

Eventuali aree utilizzabili come zone di deposito per i materiali impiegati dall'Appaltatore devono essere concordate con il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto.

Fatto salvo il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione incendi, ed in funzione del Documento di Valutazione dei Rischi presentato dall'Appaltatore, o nel caso in cui il tipo e la quantità di prodotto che l'Appaltatore intende depositare possano comportare particolari rischi, sarà obbligo dell'Appaltatore relazionarne le caratteristiche qualitative e quantitative, deducendone le relative conclusioni.

4.10 - Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

Si fa esplicito divieto l'accesso in tutti i locali contraddistinti dalla segnaletica: "DIVIETO DI ACCESSO AI NON AUTORIZZATI".

5 - INFORMAZIONI SPECIFICHE

Si descrivono di seguito alcuni elementi fondamentali ed utili per comprendere l'analisi dei rischi interferenziali schematicamente riassunti nel cap. 6.

5.1 - Rischio elettrico

Si richiama come obbligatorio l'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche unicamente del tipo ad isolamento doppio o rinforzato; qualora si intendesse utilizzare macchine od apparecchiature elettriche di tipo diverso, l'utilizzo di queste attrezzature potrà essere utilizzato in ambiti e zone specifiche dietro formale autorizzazione scritta rilasciata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

5.2 - Punti di alimentazione elettrica

Per ogni cimitero, ivi compreso il cimitero Monumentale, viene garantito almeno n.1 punto presa energia elettrica, con le seguenti caratteristiche:

- ✓ monofase
- ✓ 230 V – AC 50 Hz
- ✓ Carico massimo applicabile = 0,50 kW.

Qualora l'Appaltatore richiedesse una maggiore disponibilità di potenza, sarà chiamato a provvedere autonomamente, se del caso anche ricorrendo a gruppi autonomi di produzione dell'energia elettrica, che se posizionati all'interno dei cimiteri, dovranno risultare opportunamente silenziati, ed in regola con quanto previsto dalla normativa specifica applicabile in materia.

Rimangono fra i vari compiti dell'appaltatore:

- ✓ verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo;
- ✓ porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica;
- ✓ se i sistemi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività del Stazione Appaltante o la viabilità intorno all'area di cantiere, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica;
- ✓ non utilizzare apparecchiature non a norma, ovvero, non adeguatamente mantenute.

5.3 - Punti di alimentazione idrica

In tutti i cimiteri viene garantito almeno n.1 punto dal quale sia possibile attingere acqua potabile dalla rete di distribuzione pubblica.

La disponibilità dell'erogazione è limitata a soddisfare all'eventuale fabbisogno primario del personale dell'appaltatore ovvero del pubblico.

Qualora l'Appaltatore necessitasse di acqua per alimentare i propri spogliatoi o servizi, sarà chiamato a provvedere autonomamente, stipulando un apposito contratto con il distributore.

5.4 - Rischio di esplosione o incendio

Le zone che presentano rischi di esplosione od incendio dove l'Appaltatore è chiamato ad intervenire sono:

- ✓ Palazzina dove è in funzione l'impianto crematorio
- ✓ Centrale termica palazzina ex-convento frati francescani.

che sono comunque di norma escluse dai luoghi specifici dei servizi in oggetto.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ il rispetto delle procedure di manutenzione;
- ✓ la formazione specifica degli operatori.

5.5 - Piano di emergenza e comportamenti da adottare in caso di emergenza

Considerato che tutte le attività oggetto dell'appalto vengono ad essere di norma svolte in spazi aperti, e che pertanto risulta quantomeno agevole per il lavoratore provvedere in maniera istintiva alle necessarie azioni di autotutela.

5.6 - Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi

Fermo restando come nell'ambito delle varie attività che possono essere effettuate all'interno del cimitero, risulti evidentemente frequente la movimentazione di carichi (es.: attività collegate con la movimentazione dei feretri, delle lapidi, degli arredi funerari,...), si richiama una particolare attenzione all'attività di movimentazione e deposito dei carichi nella zona destinata al transito delle navette e dei contenitori per rifiuti, presente nell'ambito del cimitero Monumentale.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ la formazione specifica degli operatori;
- ✓ l'informazione alle ditte e/o imprese impegnate nelle attività di movimentazione e deposito dei carichi.

5.7 - Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari

L'Appaltatore potrebbe essere chiamato a prestare la propria opera presso zone, ovvero intervenire operativamente, in ambiti che presentano i rischi specifici come di seguito meglio specificati:

possibile caduta dall'alto, ovvero possibile sprofondamento in locali sotterranei in:

- ✓ zone soggette a vincoli storici ed architettonici nell'ambito del Cimitero Monumentale di Verona (VR);
- ✓ zone soggette a vincoli architettonici nell'ambito dei vari cimiteri nei quali andranno ad essere effettuate le varie attività oggetto dell'appalto.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ l'utilizzo di attrezzatura specificatamente adeguata alle diverse necessità;
- ✓ la formazione specifica degli operatori.

5.8 - Elenco dei prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto

Anche in funzione della presenza di altri operatori all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la presenza di materiali pericolosi, o comunque da trattare con procedure di cautela.

Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Direttore dell'Esecuzione del Contratto informarne preventivamente l'Appaltatore, e se necessario fissare una riunione di coordinamento.

5.9 - Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, ad agenti fisici o chimici

Anche in funzione della presenza di altre presenze all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti fisici o chimici, o comunque da trattare con procedure di cautela.

Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito Direttore dell'Esecuzione del Contratto, informarne preventivamente l'Appaltatore e se necessario fissare una riunione di coordinamento.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ la formazione specifica degli operatori;
- ✓ l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- ✓ la collocazione di opportuna segnaletica;
- ✓ la gestione degli spazi andando ad segnalare, ovvero se del caso interdire l'accesso, alle zone potenzialmente pericolose.

5.10 - Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, ad agenti biologici

L'Appaltatore, potrebbe essere chiamato a prestare la propria opera presso zone, ovvero intervenire operativamente negli ambiti come di seguito meglio specificati che possono manifestare la presenza di agenti biologici:

- ✓ nell'ambito dei luoghi dove l'Appaltatore è chiamato a prestare la propria opera, attività di raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti;
- ✓ nell'ambito degli interventi all'interno delle tombe di famiglia, con particolare attenzione alle tombe di famiglia terragne.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ la formazione specifica degli operatori;
- ✓ l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- ✓ la collocazione di opportuna segnaletica;
- ✓ la gestione degli spazi andando ad interdire l'accesso al personale non autorizzato.

5.11 - Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, ad infestanti urbani

Nel corso degli ultimi anni, è notevolmente aumentata la situazione di disagio provocata dalla infestazione di zanzare tigre; si evidenzia come ad oggi, all'interno dei vari ambiti cimiteriali non sia stato possibile procedere ad interventi sistematici di trattamento contro il fenomeno in argomento a causa della notevolissima presenza dei microcontenitori d'acqua rappresentati dai vasi portafiori collocati sulle varie tombe.

Le cautele da adottare sono costituite dalla distribuzione di idonei prodotti repellenti.

6 - INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI D'INTERFERENZA

Quando si verificano situazioni che possono determinare dei rischi interferenziali, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata, segnalata, circoscritta e/o presidiata da personale dell'Appaltatore stesso, fintantoché non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda la descrizione dettagliata delle singole lavorazioni e delle attrezzature/apprestamenti da utilizzare anche in materia di sicurezza, si deve fare riferimento al CSA.

Si evidenziano le seguenti prescrizioni:

Attività/lavorazioni	Possibili rischi interferenziali	Misure di sicurezza
Inumazioni resti mortali a terra	Urto, cadute dall'alto, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di schiacciamento, possibile cedimento del terreno	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione pedane e segnaletica
Tumulazioni resti mortali in loculo, tomba di famiglia, edicole private	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica, montafereetri, calaferetri, ponteggi
Tumulazioni resti ossei in loculo, tomba di famiglia, edicole private	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica, montafereetri, ponteggi
Tumulazioni resti ossei in cellette ossario ed cinerario comune	Rischio cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica
Esumazione ordinaria	Urto, cadute dall'alto, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di schiacciamento, possibile cedimento del terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica ed eventuali altre particolari procedure come indicato nel CSA
Estumulazione resti mortali, resti ossei, urne cinerarie da loculi	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica, montafereetri, ponteggi
Riduzione resti mortali e ricomposizione in cassetta	Rischio biologico	Particolari procedure come indicato nel CSA

Qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze e materiali pericolosi, ogni operazione dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In ogni caso in tutte le tipologie di operazioni è fondamentale, al fine della prevenzione e protezione dei rischi, la formazione e l'informazione del personale e l'utilizzo di tutti i D.P.I. e di tutte le idonee attrezzature.

7 - COSTI PER LA SICUREZZA

ONERI PER LA SICUREZZA					
		U.M.	PREZZO UNITARIO €	TOTALE N.OPERAZIONI	TOTALE €
1	INUMAZIONE IN CAMPO SPECIALE AL MONUMENTALE ESEGUITA CON MEZZI MECCANICI	cad.	€ 3,65	3,00	€ 10,96
					€ 10,96
2	TUMULAZIONI				
2.1	TUMULAZIONE RESTI OSSEI IN LOCULI DI PUNTA, A FASCIA, LUNETTE	cad.	€ 1,10	34,00	€ 37,27
2.2	TUMULAZIONE RESTI OSSEI IN CELLETTE OSSARIO	cad.	€ 1,10	170,00	€ 186,35
2.3	TUMULAZIONE RESTI OSSEI IN TOMBA DI FAMIGLIA INTERRATA	cad.	€ 1,83	1,00	€ 1,83
2.4	TUMULAZIONE RESTI OSSEI IN OSSARIO COMUNE	cad.	€ 1,10	3,00	€ 3,29
					€ 228,73
3	ALLESTIMENTO CANTIERE PER ESUMAZIONI ORDINARIE	cad.	€ 4,00	371,00	€ 1.484,00
					€ 1.484,00
4	ESTUMULAZIONE DI RESTI MORTALI DA LOCULI DI PUNTA	cad.	€ 3,65	560,00	€ 2.046,17
					€ 2.046,17
5	SERVIZI A SEGUITO DI ESUMAZIONE/ESTUMULAZIONE				
5.1	SOVRAPPREZZO UTILIZZO CONTROCASSA IN ZINCO PER RIDUZIONE	cad.	€ 0,00	1,00	€ 0,00
5.2	TRASPORTO RESTI MORTALI/RESTI OSSEI DAL CIMITERO DI ESTUMULAZIONE AL CIMITERO MONUMENTALE	cad.	€ 0,00	259,00	€ 0,00
5.3	VIAGGIO PER TRASPORTO MARMINI LOCULO/CELLETTA AL CENTRO DI RACCOLTA PER TUMULAZIONI	cad.	€ 0,00	11,00	€ 0,00
					€ 0,00
6	RIUNIONI DI COORDINAMENTO	cad.	€ 150,00	2,00	€ 300,00
					€ 300,00
					€ 4.069,86